



Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze,

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, recante “Regolamento recante Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”;

VISTA la legge 31 luglio 2002 n. 179, con la quale l'area Brescia Caffaro è stata inserita tra i siti inquinati di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 24 febbraio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 121 del 27 maggio 2003, con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di “Brescia Caffaro”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente “Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante “Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale” e, in particolare, l'articolo 20, concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;



VISTO l'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro", sottoscritto in data 29/09/2009 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato e il Comune di Passirano, registrato alla Corte dei conti in data 20/10/2009 Reg. n. 9 Fog. 179;

TENUTO CONTO che il suddetto Accordo di Programma è scaduto ed è stato sostituito con l'Accordo del 18/11/2020, di seguito richiamato;

VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, recante "Interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015", e, in particolare, l'articolo 4-ter, che disciplina la nomina di un commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e le funzioni allo stesso attribuite;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del citato articolo 4-ter del decreto-legge n. 145 del 2013, il commissario straordinario delegato è nominato al fine di coordinare, accelerare e promuovere la progettazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nel sito contaminato di interesse nazionale di Brescia-Caffaro e che a tal fine è istituita una contabilità speciale nella quale confluiscono le risorse pubbliche stanziare per la caratterizzazione, la messa in sicurezza e la bonifica del predetto sito contaminato;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi del comma 3 del citato articolo 4-ter del decreto-legge n. 145 del 2013, il commissario straordinario delegato cura le fasi progettuali, la predisposizione dei bandi di gara, l'aggiudicazione dei servizi e dei lavori, le procedure per la realizzazione degli interventi, la direzione dei lavori, la relativa contabilità e il collaudo, promuovendo anche le opportune intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e che per le attività connesse alla realizzazione degli interventi è autorizzato ad avvalersi degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), di società specializzate a totale capitale pubblico e degli uffici delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;

VISTO l'articolo 9 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che contiene una serie di misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali -in particolare, di quelli caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, esecutiva o tecnico-amministrativa- prevedendo la nomina di Commissari straordinari i quali possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante, sono dotati di un'apposita contabilità speciale, e, fermi i principi di carattere generale, possono operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici;

CONSIDERATO che la legge 11 settembre 2020, n. 120, in sede di conversione del richiamato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, ha esteso anche ai Commissari per la



bonifica dei siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la disciplina prevista dai commi 2, 3 e 3-bis dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ed ha altresì previsto in capo a tali Commissari anche “la possibilità di avvalersi di assistenza tecnica nell'ambito del quadro economico dell'opera”, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 come modificato dall'articolo 9, comma 1, lett. d) del predetto decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

VISTO l'articolo 41 del medesimo decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 agosto 2015, col quale il dott. Roberto Moreni è stato nominato Commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, registrato alla Corte dei conti in data 31/08/2015, reg. n. 1, Fog. N. 3102;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 3 dell'8 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti in data 31/01/2018 n. 1 - 76, con il quale al dott. Roberto Moreni è stato rinnovato l'incarico di Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 12 mesi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha stanziato per la realizzazione degli interventi di bonifica nel SIN di Brescia Caffaro risorse pari a complessivi € 20.918.060,80, già tutti trasferiti a favore della Regione Lombardia (€ 7.858.791,00) e del Commissario straordinario (€ 13.059.269,80);

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 78 del 28 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti in data 09/05/2019, Reg. n. 1 Fog. 1075, con il quale al dott. Roberto Moreni è stato rinnovato l'incarico di Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 24 mesi;

VISTO l'Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro” sottoscritto in data 18 novembre 2020 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Commissario straordinario S.I.N. “Brescia Caffaro”, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato, e il Comune di Passirano, il cui valore ammonta a complessivi € 80.554.823,23, di cui:

- € 10.554.823,23 a valere sulle risorse ministeriali trasferite e presenti sulla contabilità speciale del Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro alla data di sottoscrizione del medesimo Accordo di Programma;



- € 55.000.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016 (oggi PSC del MASE);
- € 15.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 giugno 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 169 del 24 novembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 15/12/2020 al n. 3641, con il quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato il suddetto Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro” del 18 novembre 2020;

TENUTO CONTO, inoltre, che con il medesimo provvedimento il Ministero della transizione ecologica ha impegnato la suddetta somma di € 15.000.000,00 a favore del Commissario straordinario del SIN di Brescia Caffaro;

VISTO il decreto direttoriale n. 233 del 30 novembre 2021, con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha autorizzato il trasferimento della somma di € 6.000.000,00 a favore del citato Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

VISTO decreto direttoriale n. 256 del 14 dicembre 2021, con il quale il Ministero della transizione ecologica ha autorizzato il trasferimento della somma di € 3.000.000,00 a favore del Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

VISTO decreto direttoriale n. 309 del 17 novembre 2022, con il quale il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ha autorizzato il trasferimento della somma di € 1.815.682,00 a favore del Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

VISTO decreto direttoriale n. 486 dell’11 novembre 2023, con il quale il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ha autorizzato il trasferimento della somma di € 1.313.169,00 a favore del Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

TENUTO CONTO, pertanto, che il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, rispetto alle somme impegnate con il predetto decreto direttoriale n. 169 del 24 novembre 2020, ha trasferito a favore del Commissario straordinario l’importo di complessivi € 12.128.851,00;

TENUTO CONTO che il Commissario straordinario è individuato nell’ambito del citato Accordo di Programma quale soggetto beneficiario dei finanziamenti nonché responsabile dell’attuazione degli interventi;

TENUTO CONTO che il Commissario straordinario, anche in virtù delle competenze ad esso attribuite deve assicurare la congruità dei costi degli interventi dal medesimo attuati in ogni fase procedimentale;

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze prot. n. 247 del 10 giugno 2021, registrato alla Corte dei conti in data 05/07/2021 al n. 2196, con il quale l’Ing. Mario Nova è stato nominato Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 12 mesi decorrenti dalla data della registrazione;



VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 310 del 24 agosto 2022, registrato alla Corte dei conti in data 16/09/2022 al n. 2510, con il quale all'Ing. Mario Nova è stato rinnovato l'incarico di Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 12 mesi decorrenti dalla data della registrazione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 397 del 27 novembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 05/01/2024 al n. 6, con il quale il dott. Mauro Fabrizio Fasano è stato nominato Commissario straordinario del Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, per una durata di 12 mesi decorrenti dalla data della registrazione;

VISTO l'Accordo di Programma “per la gestione dell'impianto di barrieramento idraulico esistente nello stabilimento di Via Nullo in Brescia – Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro”, sottoscritto in data 28/09/2023 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Commissario straordinario S.I.N. “Brescia Caffaro”, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia e il Comune di Brescia, il cui valore ammonta a complessivi € 8.500.000,00, tutti a valere su risorse ministeriali;

VISTO il decreto direttoriale n. 348 dell'11 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 9/11/2023 al n. 3654, con il quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha approvato il suddetto Accordo di Programma “per la gestione dell'impianto di barrieramento idraulico esistente nello stabilimento di Via Nullo in Brescia – Sito di Interesse Nazionale di Brescia Caffaro”, del 28/09/2023”;

TENUTO CONTO, inoltre, che con il medesimo provvedimento il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha impegnato la suddetta somma di € 8.500.000,00 a favore del Commissario straordinario del SIN di Brescia Caffaro;

VISTO decreto direttoriale n. 411 del 15 novembre 2023, con il quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha autorizzato il trasferimento della somma di € 7.000.000,00 a favore del Commissario straordinario del SIN Brescia Caffaro;

RITENUTO di dover procedere al rinnovo dell'incarico al dott. Mauro Fabrizio Fasano quale Commissario straordinario delegato per coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione dei menzionati interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel suddetto Sito di Interesse Nazionale;

VISTO il curriculum vitae del dott. Mauro Fabrizio Fasano dal quale risulta che lo stesso è in possesso di elevate capacità ed esperienze in campo ambientale;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Mauro Fabrizio Fasano in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'attività in parola;

VISTA l'autorizzazione a svolgere l'incarico al dott. Mauro Fabrizio Fasano resa in data 2 dicembre 2024 dall'Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura - Regione Lombardia;

VISTA la circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante “Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del



decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90" che dispone che: "Per la loro natura eccezionale, non riconducibile ad alcuna delle ipotesi di divieto contemplate dalla disciplina in esame, devono poi ritenersi esclusi anche gli incarichi dei commissari straordinari, nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici.";

VISTI gli articoli 11 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in materia di sottoposizione al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti amministrativi da parte dei funzionari e commissari delegati, commissari di Governo o in qualunque modo denominati;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", il quale dispone che il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" è ridenominato "Ministero della transizione ecologica al quale sono state attribuite le funzioni ed i compiti in materia di energia del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro della transizione ecologica e l'on. Giancarlo Giorgetti è nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con il quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

DECRETA

Articolo 1

(Nomina e durata dell'incarico)

1. Il dott. Mauro Fabrizio Fasano è nominato Commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 4-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed allo stesso sono attribuiti i poteri previsti dal citato articolo 4-ter nonché quelli previsti dall'articolo 4 commi 2, 3, 3-bis e 4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, come ulteriormente modificato dall'articolo 9 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, necessari per coordinare, accelerare e promuovere la progettazione e l'esecuzione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nel Sito contaminato di Interesse



nazionale “Brescia Caffaro”, relativi sia al compendio aziendale industriale ex Caffaro sia alle aree di proprietà pubblica comprese nel perimetro del S.I.N.

2. Il Commissario straordinario delegato adotta tutte le iniziative necessarie per accelerare la realizzazione degli interventi disciplinati nell’Accordo di Programma del 18 novembre 2020 e nell’Accordo di Programma del 28 settembre 2023, rispetta tutti gli adempimenti di propria competenza stabiliti dai medesimi Accordi di Programma e provvede alla gestione amministrativo contabile delle relative risorse economiche disponibili sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell’articolo 4-ter, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145.

3. L’incarico ha durata biennale, a decorrere dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo ed è rinnovabile per consentire il completamento degli interventi di cui al precedente comma 1.

Articolo 2

(Compiti e attività)

1. Il Commissario straordinario delegato:

a) attua direttamente, secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e con i poteri, le modalità e le deroghe di cui ai commi 2, 3, 3-bis e 4 dell’articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 come sostituiti e modificati dall’articolo 9, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, gli interventi di cui all’articolo 1 relativi al compendio aziendale industriale ex Caffaro e ne cura le fasi progettuali, la predisposizione dei bandi di gara, l’aggiudicazione dei servizi e dei lavori, la realizzazione, la direzione dei lavori, la relativa contabilità e il collaudo, garantendo la congruità dei costi in ogni fase procedimentale;

b) esercita i poteri e le funzioni ordinariamente previsti in capo al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica dall’articolo 252 del decreto legislativo n. 152 del 2006 con riferimento ai procedimenti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree di proprietà pubblica incluse nel perimetro del S.I.N.;

c) invia al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, a cadenza semestrale, una relazione, corredata da opportuna documentazione, sull’attività svolta, sulle iniziative adottate e di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione degli interventi di sua competenza;

d) invia al Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica con cadenza annuale (entro la data del 31 dicembre), la relazione annuale di monitoraggio di cui all’articolo 7 del decreto ministeriale n. 468 del 2001. La predetta relazione potrà coincidere con la relazione semestrale di cui al punto precedente purché comprensiva di tutte le informazioni previste dal citato decreto;

2. Ai sensi dell’articolo 20, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009, il Commissario straordinario, in deroga a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e limitatamente ai profili di competenza, nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall’ordinamento europeo, esercita, con riferimento al solo compendio industriale ex Caffaro, le funzioni ordinariamente



attribuite al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica dalle seguenti disposizioni normative contenute nel predetto decreto legislativo n. 152 del 2006:

a) articolo 304, commi 3, lett. c), e 4;

b) articolo 305, commi 2, lett. d), e 3;

per l'esecuzione, anche in via sostitutiva e in danno del responsabile o dell'operatore interessato, delle misure di prevenzione e di riparazione che siano ordinate dal Ministro ai sensi degli artt. 301, comma 4, 304, comma 3, 305, comma 2, e 306 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e non siano ottemperate.

Articolo 3

(Risorse)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, il Commissario straordinario è autorizzato all'utilizzo delle risorse economiche disponibili sulla contabilità speciale n. 5978, intestata al "COMM. STR. B. CAFFARO - D.L. 145-13".

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica provvede al trasferimento delle ulteriori risorse previste nell'Accordo di Programma del 18 novembre 2020 e nell'Accordo di Programma del 28 settembre 2023 secondo le modalità indicate negli Accordi medesimi.

3. Per le attività connesse alla realizzazione diretta degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a) e comma 2 lett. a) e b) nonché all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) del presente decreto, il Commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli Uffici amministrativi e tecnici del Comune di Brescia e degli Uffici delle amministrazioni regionali e provinciali, nonché degli Enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di società specializzate a totale capitale pubblico, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Lombardia.

4. Per le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al comma precedente, il Commissario straordinario delegato è altresì autorizzato ad avvalersi di assistenza tecnica nell'ambito del quadro economico dell'opera, entro il limite del 3 per cento del finanziamento assegnato.

5. In ogni caso, i provvedimenti e le ordinanze emesse dal Commissario straordinario delegato non possono comportare oneri privi di copertura finanziaria e determinare effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica.

Articolo 4

(Compensi)

1. Il compenso spettante al dott. Mauro Fabrizio Fasano è determinato, a decorrere dalla data di cui all'articolo 1, comma 3, e fino alla scadenza dell'incarico, nell'importo di € 25.000,00 (venticinquemila) annui lordi, a titolo di parte fissa, e nell'importo di ulteriori € 25.000,00 (venticinquemila) annui lordi, a titolo di parte variabile. È altresì previsto il rimborso per le spese sostenute e documentate entro il limite massimo di € 5.000,00 (cinquemila) per anno.

2. La parte fissa del compenso è liquidata mensilmente. La parte variabile è liquidata annualmente, entro il 31 marzo di ciascun anno, previa validazione da parte della competente Direzione Generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base delle relazioni semestrali di cui



all'articolo 2, comma 1, lett. c), in relazione al rispetto del cronoprogramma degli interventi previsti nell'Accordo di Programma del 18 novembre 2020.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento si farà fronte con le risorse previste nella contabilità speciale di cui all'articolo 3,

4. Per l'avvalimento di cui all'articolo 3, comma 3, si provvede con le risorse umane strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente sul bilancio degli enti interessati.

5. Al Commissario è riconosciuta la tutela legale nei termini di cui all'articolo 44 del Regio Decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 o, in alternativa, è riconosciuto il rimborso delle spese di patrocinio legale secondo le modalità e alle condizioni previste dall'articolo 18 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 23 maggio 1997, n. 135.

6. Alla chiusura della gestione commissariale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica comunicherà al Commissario straordinario l'ente al quale trasferire le eventuali risorse residue presenti nella contabilità speciale.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti Organi per il controllo.

Roma,

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

